



Iseo Una serata con l'alpinista Cividini

ISEO Sabato sera dalle 21 l'alpinista bergamasco Valentino Cividini sarà nella sala civica del Castello Oldofredi, su invito delle sottosezioni del Cai di Iseo e di Provaglio d'Iseo. La serata sarà l'occasione per ascoltare le sue imprese e vedere le immagini da lui stesso scattate sugli 81 «4000» delle Alpi scalati (su 82 presenti).

Cividini predilige il ghiaccio, la neve, sci, piccozza e ramponi da ghiaccio ed infatti la serata di Iseo è stata intitolata «Danzando sulle punte, l'arrampicata su sottili nastri di ghiaccio». Cividini è diventato istruttore di scialpinismo grazie alla scuola del Cai Valle Seriana. In montagna ha iniziato sulle vie di roccia, poi ha capito che adora-

va molto di più gli sci ed il mondo in quota. Ha scalato buona parte dell'arco alpino, è salito su numerose pareti di ghiaccio e su numerose vie fra le più conosciute.

L'appuntamento di Iseo sarà l'occasione per l'alpinista per presentare la guida «Il ghiaccio delle Orobie», edita recentemente.

Rinaldi tiene le redini delle Torbiere

Provaglio d'Iseo: l'ingegnere è il nuovo presidente della Riserva. Lecchi lascia dopo 5 anni. Il neoeletto: «Punterò a incrementare la sensibilità ambientale»

PROVAGLIO Cambio al vertice della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino. Per i prossimi due anni il presidente sarà Edilberto Rinaldi, ingegnere provaglioese. Il suo nome, indicato dal Comune di Provaglio d'Iseo, ha trovato concordi anche gli altri due Comuni della Riserva, Iseo e Corte Franca.

Il neopresidente rimarrà in carica fino al 2017, concludendo il settennato provaglioese. Gianni Lecchi, presidente uscente, è stato nominato nel 2010 ed ha deciso di concludere il suo mandato dopo cinque anni, rispettando il vecchio statuto della Riserva. Incarichi sindacali incompatibili hanno poi avvalorato la sua scelta. Rinaldi - dicevamo - è stato indicato dal Comune di Provaglio d'Iseo perché conosce a fondo la Riserva, ha già collaborato con l'Ente gestore e ha fatto parte della Commissione edilizia dello stesso Comune. Come ha sottolineato il sindaco di Provaglio d'Iseo, Marco Simonini: «Con la sua nomina sappiamo che verranno riconsiderati e valorizzati alcuni aspetti, prima messi poco in evidenza». Orgoglioso dell'incarico perché cresciuto «con le Torbiere negli occhi» è lo stesso Rinaldi: «Proseguirò - dice - con il lavoro delle gestioni precedenti, ma cercherò di incrementare la sensibilità ambientale puntando sulla corretta informazione».

Si sono dimostrati d'accordo per l'elezione di Rinaldi anche gli altri enti che fanno parte dell'assemblea della Comunità, l'Amministrazione provinciale e la Comunità Montana del Sebino. Lecchi ha lasciato al nuovo presidente un'importante eredità: «In questi 5 anni, oltre alla normale gestione naturalistica ed ambientale, abbiamo portato a termine una serie di azioni normative e di mantenimento necessarie a difendere la riserva e a mettere in

sicurezza i percorsi adibiti ai visitatori - ha sottolineato Lecchi -. Si è concluso il periodo di approvazione del piano di gestione da parte della Regione». All'inizio del 2012, a seguito della legge regionale n°12 del 4/8/2011, è stato corretto lo statuto della Riserva che da consorzio è diventata ente pubblico a tutti gli effetti e di conseguenza è stato rieletto un nuovo Consiglio di gestione con l'aggiunta di un rappresentante regionale e l'assemblea si è tramutata in comitato della Riserva. È stato redatto ed approvato un piano agronomico per regolizzare la coltura dei terreni agricoli che si trovano nella Riserva. È stato rivisto il regolamento di accesso per i frequentatori, mantenendo il ticket di ingresso per i non residenti dei tre comuni e prevedendo permessi particolari per i coltivatori, per le guardie ecologiche e per chi provvede alle manutenzioni. È stato approvato il regolamento per la pesca che può essere praticata nei periodi previsti dal piano faunistico provinciale in due zone, con il pagamento di un ticket giornaliero. È stato realizzato un percorso per disabili. Ed è cominciato il progetto di monitoraggio dei pesci della Riserva.

Veronica Massussi



Nella natura

■ Ecco due immagini suggestive della Riserva delle Torbiere la cui gestione è affidata per i prossimi due anni all'ingegnere Edilberto Rinaldi (nella foto a destra)



Iseo Domani al caffè Eden il primo incontro di «Macramè»

ISEO Quarantaquattro appuntamenti in tutta la provincia per la rassegna culturale e musicale Macramè che parte da Iseo, ideata e realizzata dall'iseano Gianluca Seriola.

Il ricco calendario inizia al caffè letterario Eden di Iseo domani 18 febbraio con Elvia Grazi che presenta il libro «Lasciami contare le stelle». Nello stesso posto ci saranno, a seguire il 25 febbraio Giuseppe Festa con «Il passaggio dell'orso» e «L'ombra del gattopardo».

Fra gli appuntamenti di spicco da segnalare il 10 aprile al Cinema Teatro Pax di Provaglio d'Iseo il concerto di Antonella Ruggiero; Alberto Fortis si esibirà invece il 24 aprile nell'aula magna dell'istituto Antonietti di Iseo mentre Enrico Ruggeri l'8 maggio sarà al Teatro Santa Giulia di Brescia. I biglietti per i primi due concerti saranno acquistabili in prevendita dai primi di marzo. Per prenotare i biglietti dei concerti si può scrivere alla mail piacereiseo@libero.it.

Veronica Massussi

Provaglio d'Iseo Mozione in Consiglio contro la chiusura delle Poste a Provezze

PROVAGLIO D'ISEO Non è rimasta immobile di fronte alla scelta di Poste Italiane di chiudere l'ufficio postale di Provezze. Anzi. L'Amministrazione comunale di Provaglio d'Iseo ha portato una mozione in Consiglio comunale contro la chiusura dell'ufficio.

Il prossimo 25 febbraio, inoltre, il sindaco Marco Simonini incontrerà la dirigenza di Poste Italiane nella speranza di percorrere eventuali nuove strade che garantiscano l'apertura dello sportello di Provezze.

Tuttavia il primo cittadino conferma che i numeri di accessi e di prestazioni registrati nella frazione non sono dati particolarmente favorevoli.

«L'incontro è stato programmato per tutti quei sindaci ai quali, come nel nostro caso, è stata prospettata la chiusura dell'ufficio postale sul loro territorio - comunica Simonini -. Vedremo cosa ci diranno e se ci sarà una speranza perché Provezze non resti senza le Poste».

v. mass.

PROVAGLIO D'ISEO

A San Pietro in Lamosa «L'amore non lascia il segno»

PROVAGLIO D'ISEO Il 1° marzo comincerà la rassegna «L'amore non lascia il segno»: per circa un mese sarà ospitata negli spazi del monastero di San Pietro in Lamosa, a Provaglio d'Iseo. L'iniziativa, promossa dall'associazione La Viola in collaborazione con numerose associazioni del territorio, è stata presentata sabato scorso in municipio. L'obiettivo principale degli organizzatori è sensibilizzare contro la violenza alle donne.

Musa ispiratrice è stata Valentina Benedetto Grassi, che lo scorso maggio, a Malnate, ha inaugurato la prima tappa di «Seguendo il filo di Arianna». La rassegna itinerante, composta da ottanta artiste, interpreta il tema della violenza di genere.

Contemporaneamente si svolgerà una vera e propria rassegna con workshop, laboratori, conferenze e spettacoli teatrali proposti da Associazione Violet, Casa delle Donne, Il Cerchio delle Donne, Il cerchio degli Uomini, Palestra Unika, Associazione Musicalmente, Casa Daphne, Rete di Daphne di Iseo, Canzoniere Conti-Podestà, Oratorio di Provaglio d'Iseo, Gruppo Iseo immagine, Compagnia del Fare e Disfare (gruppo di Playback Theatre di Brescia), Teatro di psicodramma di Provaglio d'Iseo. Per ulteriori informazioni e per il calendario degli appuntamenti si può consultare il sito Internet www.associazionelaviola.it.



La scuola materna «Aldo Moro»

Paratico La comunità «adotta» tre bambini

Grazie all'appello del parroco sono stati raccolti 2.600 euro per pagare le rette dell'asilo

PARATICO La solidarietà resiste anche in tempi di crisi. O almeno lo si può dire per Paratico, dove l'appello del parroco don Gustavo Bergamelli ha raccolto un contributo di 2.600 euro. Complice lo spirito natalizio, la parrocchia di S. Maria Assunta aveva proposto la campagna «Adotta un bambino dell'asilo»: l'invito, rivolto alla comunità intera, era di dirottare le risorse impegnate per i regali di Natale verso la scuola materna. O meglio, verso le famiglie che, in difficoltà

economica, non potevano sostenere la retta dell'asilo. «Devo dire che, dato il periodo in cui ci troviamo, la campagna adozioni è andata bene - spiega don Gustavo Bergamelli, anche presidente della Fondazione Malighetti -. Abbiamo ricevuto contributi da un'associazione locale, da una famiglia che si è impegnata a versare mensilmente una quota fino alla copertura di una retta intera e piccole somme da parte di alcuni cittadini: in totale siamo arrivati a circa

2.600 euro donati a favore dell'asilo, che equivalgono a 3 rette annuali». Lo scopo dell'iniziativa lanciata nello scorso dicembre era proprio quello di colmare il buco lasciato da alcune famiglie insolventi. Senza chiedere ulteriori finanziamenti al Comune che, dal canto suo, provvede già ad ammortizzare sensibilmente la quota d'iscrizione per ciascun alunno della scuola d'infanzia del paese. «In realtà l'intenzione principa-

le era di creare attenzione e soprattutto di stimolare la sensibilità dei cittadini nei confronti di chi, in questo momento, è più vulnerabile - sottolinea don Bergamelli -. E direi che il risultato non si è fatto attendere. Ora ci rimangono altre tre rette da coprire: conteremo sull'aiuto dei genitori, che durante l'anno non mancano di organizzare feste di raccolta fondi, e sappiamo di poter contare anche sul supporto del Municipio».

Sara Venchiarutti